

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2013
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2013/2015***

<p>Revisore Unico Dott. Roberto Dell'Omodarme</p>

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Dati di bilancio	p. 5
Equilibri finanziari	p. 8
Analisi dell'indebitamento	p. 12
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti.....	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 16
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 19
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 25
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 25
Entrate e Spese per c/Terzi	p. 26
Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica.....	p. 27
Considerazioni finali	p. 29
Conclusioni	p. 30

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Roberto Dell'Omodarme, Revisore Unico dell'Unione dei Comuni della Valdera, nominato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 39 del 6 novembre 2012,

ricevuto

con apposita comunicazione formale in data 17 dicembre 2012:

- lo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013;
- lo Schema di Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013/2015;
- la Relazione Previsionale e Programmatica,

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- ☐ il Rendiconto di Gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2011;
- ☐ lo schema di Programma Triennale ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni, la cui adozione sarà deliberata dal Consiglio dell'Unione prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013;
- ☐ lo schema di delibera di Consiglio dell'Unione del Programma Triennale e del fabbisogno di personale 2013/2015 (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#)), la cui adozione sarà deliberata dal Consiglio dell'Unione prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia,

acquisiti altresì

- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ☐ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) e dall'art. [76 del Dl. n. 112/08](#);
- ☐ il Programma delle collaborazioni autonome (art. [46, comma 2, Legge n. 133/08](#));
- ☐ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ☐ lo schema di Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31 dicembre 2011;
- ☐ l'elenco aggiornato concernente il contenzioso in essere;
- ☐ le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio,

visti

- l'art. 32 del Testo Unico Enti Locali (Unioni di Comuni);
- le altre disposizioni di legge in materia di finanza locale e in particolare quelle applicabili alle Unioni di Comuni;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*”, approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154 del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Unione,

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (*"Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici"*, di cui all'[art. 28, della Legge n. 289/02](#), *"Finanziaria 2003"*), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#),

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsioni definitiva 2012	Previsione 2013
ENTRATE TRIBUTARIE				
Event. Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Event. Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Event. Altre entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	0,00	194.151,16	194.480,00	281.200,00
Trasferimenti dalla Regione	2.459.306,77	3.448.159,92	3.272.376,83	3.058.008,14
Altri trasferimenti	9.417.265,63	8.234.314,53	14.265.943,77	21.923.036,44
Totale Titolo II	11.876.572,40	11.876.625,61	17.732.800,60	25.262.244,58
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	0,00	4.564,04	33.000,00	23.000,00
Proventi contravvenzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	408.525,19	411.228,96	1.656.047,00	2.908.345,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	236.767,00	710.000,00
Altri proventi da servizi pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	0,00	33.750,00	35.568,96	35.500,00
Interessi attivi	10.504,64	43.733,31	123.033,44	122.000,00
Altri proventi	414.380,60	1.557.512,68	1.746.426,21	1.631.401,85
Totale Titolo III	833.410,60	2.050.788,99	3.830.842,61	5.430.246,85
Totale entrate correnti	12.709.982,40	13.927.414,60	21.563.643,21	30.692.491,43

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsioni definitiva 2012	Previsione 2013
SPESE CORRENTI				
Personale	2.931.381,45	2.915.985,16	4.210.327,63	7.723.536,00
Acquisto beni di consumo	263.665,21	274.814,81	891.491,80	1.360.696,65
Prestazioni di servizi	5.711.904,14	5.043.216,01	7.946.447,03	11.068.649,94
Utilizzo di beni di terzi	641.196,21	1.028.564,23	3.186.514,45	5.333.838,49
Trasferimenti	2.773.574,38	3.917.877,17	4.541.869,69	4.145.067,83
Interessi passivi	858,76	219.137,34	283.526,35	282.808,42
Imposte e tasse	205.508,84	248.573,04	235.194,28	379.750,00
Oneri straordinari	120.000,00	2.017,74	0,00	60.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	191.052,77	92.000,00
Totale Titolo I	12.648.088,99	13.650.185,50	21.486.424,00	30.446.347,33
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	23.646,33	175.159,49	224.216,71	246.144,10
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticip.ne di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri rimborsi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	23.646,33	175.159,49	224.216,71	246.144,1
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	12.669.735,32	13.825.344,99	21.710.640,71	30.692.491,43

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsioni definitiva 2012	Previsione 2013
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	1.797.355,73	28.782,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	60.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	140.057,40	132.954,90	250.974,30	371.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	105.043,60	202.530,00	3.501.210,80	3.512.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	125.000,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	29.000,00	28.000,00
Totale Titolo IV	2.167.456,73	424.266,90	3.781.185,10	3.911.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	5.790.000,00	400.000,00	4.010.000,00	3.760.000,00
Totale Titolo V	5.790.000,00	400.000,00	4.010.000,00	3.760.000,00
Totale entrate in conto capitale	7.957.456,73	824.266,90	7.791.185,10	7.671.000,00

Spesa

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsioni definitiva 2012	Previsione 2013
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	6.982.836,73	400.000,00	7.495.000,00	7.245.000,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	387.048,00	393.538,43	397.245,10	426.000,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	604.519,00	28.782,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	7.974.403,73	822.320,43	7.892.245,10	7.671.000,00

EQUILIBRI FINANZIARI

**Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi
del Bilancio di previsione 2013 (art. [162, comma 5](#), e art. [168, comma 2](#), del Tuel)**

Entrate		Spese	
voce	Euro	voce	Euro
Titolo I: Entrate tributarie	0,00	Titolo I: Spese correnti	30.446.347,33
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	25.262.244,58	-----	
Titolo III: Entrate extratributarie	5.430.246,85	-----	
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	3.911.000,00	Titolo II: Spese in conto capitale	7.671.000,00
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.760.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	246.144,10
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	5.308.500,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	5.308.500,00
Totale	43.671.991,43	Totale	43.671.991,43
Avanzo di amministrazione presunto anno 2012	0,00	Disavanzo di amministrazione presunto anno 2012	0,00
Totale complessivo delle entrate	43.671.991,43	Totale complessivo delle spese	43.671.991,43

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che l'Ente non ha previsto l'applicazione dell' avanzo presunto per l'anno 2012;
- che il totale delle entrate corrisponde al totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate corrisponde al Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))

Descrizione	Preventivo Assestato 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo I	0,00	0,00
Entrate: Titolo II	17.732.800,60	25.262.244,58
Entrate: Titolo III	3.830.842,61	5.430.246,85
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	21.563.643,21	30.692.491,43
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	21.202.897,65	30.163.538,91
DIFFERENZA (C=A-B)	360.745,56	528.952,52
Interessi passivi (D)	283.526,35	282.808,42
DIFFERENZA (E=D-C)	77.219,21	246.144,10
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
Rimborso prestiti (parte del TTT. III ¹) (F)	224.216,71	246.144,10
SALDO SITUAZIONE CORRENTE² (E-F)	-146.997,50	0,00
Copertura saldo:		
1) Avanzo amm.ne 2011	146.997,50	0,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione ed anche la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;
- che la parte corrente del bilancio si chiude in pareggio.

¹ Il dato da riportare è quello della Spesa - Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con il ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo di avanzo di amministrazione.

² Saldo che la dottrina denomina "Risultato economico".

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo e correlazione tra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

L'organo di revisione prende atto che nel bilancio di previsione anno 2013 non sono presenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo che potrebbero influenzare i risultati dell'esercizio, fatta eccezione per le entrate e correlate spese riguardanti le prossime consultazioni elettorali, così come meglio risulta nel prospetto di riepilogo che segue:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Plusvalenze da alienazione	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Rimborsi per consultazioni elettorali	60.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altro _____	0,00	Spese per consultazioni elettorali	60.000,00
Altro _____	0,00	Altro _____	0,00
Totale	60.000,00	Totale	60.000,00

Relativamente alla entrate a destinazione specifica o vincolata per legge, l'Organo di revisione prende atto che la correlazione con le spese da queste finanziate è così assicurata in bilancio:

Per funzioni associate dalla Regione (risulta escluso il contributo regionale ex legge n. 68/2011)	2.565.008,14	2.565.008,14
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per fondo ordinario investimenti	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	371.000,00	371.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per altri contributi straordinari	-	-
Per mutui	3.760.000,00	3.760.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati	21.923.036,44	21.923.036,44

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione 2013 (art. [162, comma 6, del Tuel](#))

Descrizione	Preventivo Assestato 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo IV	3.781.185,10	3.911.000,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4) ¹	4.010.000,00	3.760.000,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	7.791.185,10	7.671.000,00
Spese: Titolo II (B)	7.892.245,10	7.671.000,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-101.060,00	0,00
Copertura saldo:		
1) Avanzo Amm.ne 2011	101.060,00	0,00

¹ Il dato da riportare è quello depurato anche della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti, fattispecie che non sussiste per l'Unione.

Dal precedente prospetto risulta, quindi, che la parte in conto capitale del bilancio risulta in equilibrio.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. [3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nello schema di Elenco Annuale e di Programma Triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati riportati nella parte in conto capitale del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. [204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2011	€ 13.927.414,60
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 273.498,96
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2013.....	Euro 9.309,46
Totale complessivo interessi passivi	Euro 282.808,42
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2011.....	2,03%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/2000](#), così come modificato dall'art. [8, della Legge n. 183/11](#) ("Legge di stabilità 2012")² ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#)³;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2012 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2011-2012 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2009-2010, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2013-2015, risultano essere le seguenti:

2011	2012	2013	2014	2015
1,75%	2,22%	2,03%	1,46%	1,42%

² L'art. [8, della Legge n. 183/11](#), introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali. Il comma 1 prevede l'abbassamento dei limiti di cui all'art. 204 del Tuel, fissati per il ricorso ai mutui e ad altre forme di finanziamento da parte degli Enti Locali, che per il 2012 passano dal 10% all'8% per il 2012, dall'8% al 6% per il 2013 e dall'8% al 4% a decorrere dal 2014.

³ Il Dl. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. [204 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	5.790.000,00	6.014.840,51	6.040.613,80	9.579.469,70	9.232.777,12
Nuovi prestiti	400.000,00	250.000,00	3.760.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	175.159,49	224.216,71	221.144,10	346.692,58	362.637,92
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.014.840,51	6.040.613,80	9.579.469,70	9.232.777,12	8.870.139,20

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	219.137,34	282.626,85	282.808,42	452.432,00	438.680,56
Quota capitale	175.159,49	224.216,71	221.144,10	346.692,58	362.637,92
Totale fine anno	394.296,83	506.843,56	503.952,52	799.124,58	801.318,48

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di Tesoreria.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2013 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di nuovi mutui per complessivi Euro 3.760.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, e specificatamente nei seguenti interventi:

	Euro
• acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	735.000,00
• costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	3.025.000,00
• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	0,00
• oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	0,00
• acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	0,00
• partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	0,00
• trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	0,00
• trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	0,00
• interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	0,00
• debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7 novembre 2001;	0,00
• altro.....	0,00
TOTALE (A)	<u>3.760.000,00</u>

L'Organo di revisione rileva che è stata prevista per l'anno 2013 la contrazione di soli mutui a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi Euro 3.760.000,00, tutti della durata ventennale, mentre non è stata prevista alcuna emissione di prestiti obbligazionari, accensione di strumenti di finanza derivata e/o ristrutturazione del debito pregresso.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. [9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente, con deliberazione di Giunta n. 10 del 29 gennaio 2010, ha definito le misure organizzative finalizzate al rispetto delle suddette norme di legge e, successivamente, il personale dell'Ente è stato informato al riguardo a mezzo specifiche comunicazioni interne aventi ad oggetto le indicazioni per la corretta applicazione delle misure stesse.

L'Organo di revisione dà inoltre atto che le disposizioni di cui sopra sono pubblicate sul sito internet dell'Ente.

Infine, l'Organo di revisione ricorda agli uffici dell'Ente preposti ai pagamenti che l'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti uguali e/o superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei “*Servizi Finanziari*” dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE TRIBUTARIE

Relativamente al Titolo I dell'entrata, si ricorda che l'Unione non è titolare di Imposte e Tasse che invece risultano essere di competenza dei singoli Comuni partecipanti e, per questo, non sono presenti nel Bilancio dell'Unione in detto specifico Titolo.

L'organo di revisione dà atto, comunque, che l'Unione nell'ambito della propria specifica attività, si occupa della riscossione di alcuni tributi per conto di alcuni comuni partecipanti, provvedendo nel contempo all'integrale riversamento delle somme agli stessi comuni e, pertanto, tali movimentazioni di entrata e spesa trovano collocazione nel Titolo VI dell'Entrata e nel Titolo IV della Spesa appositamente deputati alla gestione “Conto Terzi”.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte tenendo conto del dato rilevato sul sito della Finanza Locale; per l'anno 2013 questo dato risulta integrato sulla base delle rielaborazioni degli uffici dell'Ente in relazione alla definitiva e corretta acquisizione delle quote di trasferimenti pregressi;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 3.058.008,14, tenuto conto:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni associate in vigore.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Trasferimenti da altri Enti Pubblici

I trasferimenti dagli altri Enti pubblici di cui al Titolo II Categoria 5 delle Entrate, ammontanti complessivamente per l'anno 2013 ad euro 21.923.036,44, sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- a) Trasferimenti dalla Società della Salute della Valdera per l'attuazione del Piano Integrato della Salute;
- b) Trasferimenti dalla Provincia di Pisa per attività nel settore della cultura e per finanziamento di progetti formativi;
- c) Trasferimento di quote di compartecipazione da parte dei Comuni che partecipano all'Unione Valdera sulla base delle convenzioni stipulate per la gestione delle seguenti attività:
 - Servizio di gare d'appalto per lavori, forniture e servizi;
 - Servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie;
 - Gestione associata dell'edilizia scolastica;
 - Gestione associata delle funzioni del Consiglio Tributario;
 - Accordo attuativo per la disciplina dell'avvalimento di unità organizzative da parte dell'Unione Valdera;
 - Progettazione e realizzazione di opere pubbliche da parte dell'Unione Valdera;
 - Gestione associata delle funzioni di controllo interno;
 - Gestione associata delle funzioni statistiche;
 - Gestione del servizio di protezione civile;
 - Gestione associata dei servizi informatici e telematici;
 - Gestione delle attività produttive, dello sportello unico e del turismo;
 - Gestione della valutazione di impatto ambientale di competenza comunale;
 - Gestione del catasto delle aree percorse dal fuoco;
 - Gestione del vincolo idrogeologico;
 - Implementazione di una strategia di Agenda 21 nel territorio della Valdera;
 - Gestione dei procedimenti già di competenza dell'ex Consorzio Sviluppo Valdera per la progettazione e realizzazione di opere complesse, gestione aree PIP e PEEP;
 - Gestione dei servizi formativi e di sviluppo delle risorse umane;
 - Gestione dei servizi del personale;
 - Gestione associata del servizio raccolta e trasporto nettezza urbana;
 - Gestione associata del servizio di notifica atti;
 - Gestione associata del servizio tributi;
 - Gestione associata del servizio di Polizia locale;
 - Gestione associata dell'acquisizione di beni e servizi;
 - Gestione associata del servizio elaborazione e gestione del regolamento edilizio unico;
 - Gestione associata delle funzioni e servizi sociali, educativi e dell'istruzione elencati all'articolo 9, comma 1 dello Statuto dell'Unione Valdera.

L'Organo di revisione evidenzia che il dato complessivo iscritto in bilancio tiene conto, oltre che del dato storico di riferimento, altresì, delle nuove gestioni attivate nel corso del secondo semestre 2012 che andranno a regime ordinario con l'anno 2013.

Al riguardo, tenuto conto che i dati di bilancio sono stati predisposti sulla base delle convenzioni esistenti con i comuni associati in considerazione del fatto che i Bilanci di Previsione dei singoli comuni associati non risultano ancora essere stati predisposti ed approvati, l'Organo di revisione invita l'Ente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 60, comma 4, del proprio Statuto, a porre in essere con la dovuta celerità le variazioni che si rendessero necessarie apportare al Bilancio di Previsione, qualora non appena redatto in via definitiva il Piano Operativo, si dovessero riscontrare delle difformità rispetto al Bilancio di Previsione stesso.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia e altri servizi pubblici

Le voci che compongono la categoria 1 del Titolo III sono:

- Entrate da mense e refezioni scolastiche	€.	2.398.815,00
- Entrate per trasporto scolastico	€.	502.230,00
- Entrate per sorveglianza pre-scuola	€.	7.300,00
- Entrate per servizio asili nido	€.	710.000,00
- Entrate per diritti di segreteria	€.	23.000,00

La previsione delle entrate per l'anno 2013 tiene conto della gestione per l'intero esercizio dei nuovi servizi a domanda gestiti dall'Ente solo dal mese di settembre 2012 (quindi solo per parte di tale anno).

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che all'Ente è data la facoltà di sub-affittare parte dei locali dati e attualmente in uso all'Unione stessa.

A fronte di detta possibilità risultano iscritte in bilancio le seguenti somme, che trovano sostanzialmente continuità con l'andamento storico precedente:

- Locazione aule formative	€.	5.000,00
- Concessione locali	€.	30.500,00

Interessi attivi

Nella categoria sono inseriti gli interessi attivi sulle giacenze di Tesoreria e sulle somme non utilizzate dei mutui contratti con Cassa DD. PP..

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle giacenze di Tesoreria calcolati in base ad un tasso annuo d'interesse dell'1%;
- ☐ gli interessi attivi 2012 sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 90.782,47.

L'Organo di revisione dà atto che le previsioni risultano in linea con quanto effettivamente accertato e incassato negli esercizi precedenti.

Altri Proventi

Detta categoria di entrate presenta una previsione complessiva per l'anno 2013 di euro 1.631.401,85.

L'Organo di controllo dà atto che le voci più significative sono rappresentate dal credito Iva ammontante ad euro 774.926,00, nonché dal rimborso dai Comuni per rata mutui per OO.PP. pari ad euro 502.952,52.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, tenuto conto che le Unioni di Comuni, diverse da quelle costituite da Enti con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, sono escluse dalle norme relative al Patto di Stabilità, dà atto che la spesa del personale è stata calcolata tenendo conto:

- delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della [Legge 27 dicembre 1997, n. 449](#);
- dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008 (anno precedente la costituzione dell'Unione Valdera) dai Comuni partecipanti all'Unione e dai Consorzi sciolti e confluiti nell'Unione stessa (Consorzio Sviluppo Valdera e Consorzio Alta Valdera), calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del [comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), e s.m.i.;
- delle disposizioni, in materia di spesa per lavoro flessibile, di cui all'art. 9, comma 28, del [Dl. n. 78/10, convertito in Legge n. 122/10](#);
- delle disposizioni, in materia di lavoro flessibile, di cui all'art. 36, del [Dlgs. n. 165/01](#);
- delle disposizioni, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti, di cui all'art. 9, comma 1, del [Dl. n. 78/10, convertito in Legge n. 122/10](#);
- di quanto prescritto, in materia di contenimento di riduzione e riqualificazione della spesa, dall'art. 16, del [Dl. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11](#);
- che l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, comma 7 (fatta eccezione per il secondo e l'ultimo periodo), del [Dl. n. 112/08, convertito in Legge n. 13/08](#);
- delle disposizioni, in materia di contenimento della spesa di personale, di cui all'art. 14, comma 10, del [Dl. n. 78/10](#);
- di quanto prescritto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, dall'art. 6, del [Dl. n. 78/10](#) (al riguardo si precisa, comunque, che l'Unione non riconosce indennità/gettoni e/o compensi ai componenti dei propri apparati amministrativi);
- di quanto disposto, in materia di processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento, dall'art. 6-bis del [Dlgs. n. 165/01](#);

spesa impegnata o prevista⁴	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione asestata 2012	Var. % 13/12	Previsioni 2013
Spese personale (int. 1)	2.598.253,91	2.931.381,45	2.915.985,16	4.210.327,63	+ 83,44	7.723.536,00
Altre spese personale (int. 3)	220.250,55	310.769,73	248.824,67	250.673,22	+2,72	257.500,00
Irap (int. 7)	179.874,74	196.757,78	205.094,85	222.562,07	+64,63	371.350,00
Altre spese: _____						
Totale spese personale (A)	2.998.379,20	3.438.908,96	3.369.904,68	4.686.562,92	+78,21	8.352.386,00
- componenti escluse (B)	298.676,92	324.988,56	329.754,08	315.122,56	+60,02	504.261,04
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.726.666,28	3.144.628,66	3.040.150,60	4.382.140,36	+79,26	7.858.824,96
Totale spesa corrente (C)	11.818.682,14	12.648.088,99	13.650.185,50	21.486.424,00	+41,70	30.446.347,33
Incidenza spesa personale su spesa corrente (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	0,23	0,27	0,25	0,29		0,28

⁴ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

L'Ente ha tenuto altresì conto, in materia di spese di personale a tempo determinato, di quanto disposto:

- dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010;
- dall'art. 4, comma 102, lett. a) e b), Legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012 e, successivamente, dall'art. 4-ter, comma 12, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44;
- dall'art. 1, comma 6-bis D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14.

Nel rispetto del Parere n. 10/2012 rilasciato dalla Corte dei Conti Toscana, l'Ente ha escluso dall'applicazione della norma di cui all'art. 9, comma 28 della Legge 122/2010, come modificata dall'art. 4, comma 102 della Legge 183/2011, la spesa derivante dall'assunzione stagionale a tempo determinato finanziata con i proventi per violazione alle norme del Codice della Strada.

Importo totale della spesa di personale per assunzioni a tempo determinato impegnata nell'anno 2009	Importo totale della spesa di personale per assunzioni a tempo determinato prevista nell'anno 2013	Incidenza percentuale
167.437,92	123.950,00	74,03%

L'Organo di revisione evidenzia nella Tabella di seguito indicata il numero dei dipendenti dell'Unione suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Tra il personale in servizio viene ricompreso il personale comandato presso l'Unione ricondotto ad unità uomo/anno.

Personale al 31 dicembre	2011 posti in dotazione organica	2011 personale in servizio	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 Personale in servizio (programmazione)	2013 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	1	0	1	1	1
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo indeterminato	4	0	4	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	1	0	1	1	1
personale a tempo indeterminato	128	83	128	123	145	145
personale a tempo determinato	0	2	0	6	6	6
Totale dipendenti (C)	132	87	132	131	253	253
costo medio del personale (A/C)		38.734,54		35.775,29		33.013,38

L'organo di revisione da atto che l'Ente ha programmato di porre in essere nell'anno 2013 nuove assunzioni di personale con contratti a tempo determinato per un numero di unità pari a cinque.

Al riguardo, l'Organo di revisione stesso da altresì atto che l'Ente non ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/96), ma con atto di Consiglio dell'Unione n. 34 del 24 settembre 2012 è stato approvato il Regolamento della Commissione delle pari opportunità e costituita la Commissione stessa che provvederà all'adozione del documento di cui sopra.

Il comma 5 dell'art 32 del D. Lgs. n. 267/2000, così come sostituito ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.L. 95/2012 come convertito nella legge n. 135/2012, prevede che, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa di personale dell'Unione non può risultare superiore rispetto alla somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti all'Unione stessa e che, a regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione

organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

L'Unione, in quanto Ente non sottoposto alle regole del Patto di Stabilità Interno, in materia di spese di personale, deve inoltre rispettare i vincoli di cui all'art. 1, comma 562 della legge n. 296/2006 e quindi non superare le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali dell'anno 2008.

L'Unione ha quindi costruito il limite di spesa di personale prendendo a riferimento l'anno 2008, in quanto anno precedente all'istituzione dell'Unione stessa e anno di riferimento per il rispetto dell'art. 1 comma 562 della Legge n. 296/2006.

Nella determinazione della spesa limite 2008 sono state sommate le corrispondenti spese di personale di tutti i Comuni aderenti all'Unione, nonché del Consorzio Sviluppo Valdera e del Consorzio Alta Valdera, che dal 1° gennaio 2009 sono stati sciolti e le cui funzioni sono state acquisite dall'Unione.

L'Organo di revisione ai fini della verifica dei limiti di spesa del personale, ritiene opportuno evidenziare che, in relazione alla particolare caratteristica specifica dell'Unione, la stessa dovrà essere effettuata tenendo conto di quanto segue:

- confronto tra la spesa di personale relativa all'anno 2008 con la corrispondente spesa determinata per l'anno 2013, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate;
- attribuzione della quota di spesa di personale ai singoli comuni aderenti, mediante un sistema di riparto basato su parametri oggettivi correlati alla gestione dei servizi affidati; di tale quota ciascun Ente dovrà tener conto nella verifica del rispetto del proprio limite di spesa del personale;
- continuo monitoraggio con i Comuni aderenti all'Unione, stante il fatto che ad oggi gli stessi non hanno ancora approvato i rispettivi Bilanci di previsione.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che:

- la previsione di spesa per gli incarichi esterni tiene conto di quanto previsto dall'Ente nel Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. [3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08](#)) e lo stesso verrà approvato dal Consiglio dell'Unione nella stessa seduta di approvazione del Bilancio;
- l'Ente ha tenuto conto in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. [6, commi 3, 4 e 7, del D.L. n. 78/10,](#) pur precisando al riguardo che l'Ente stesso non eroga alcun compenso ai propri organi;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 109 del 30 novembre 2012, ai sensi dell'art. [3, comma 56, della Legge 244/07 \("Legge Finanziaria 2008"\),](#) come novellato dall'art. [46, comma 3, del D.L. n. 112/08,](#) convertito con modificazioni con Legge n. 133/08.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. [5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143](#) convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. [22, comma 1, della Legge n. 69/09;](#)
- dell'art. [7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12,](#) convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. [1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12,](#) convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 – “Finanziaria 2010”](#),

evidenza:

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (“*Mepa*”), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro,

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

L'Organo di revisione dà atto che la spesa prevista nell'anno 2013 per acquisti di beni ammonta complessivamente ad euro 1.360.696,65, mentre quella per prestazione di servizi ad euro 11.068.649,94. Al riguardo, si precisa, come già indicato in altre sezioni del presente parere, che l'incremento riscontrato anche di queste voci di spesa è riconducibile al fatto che la gestione di diversi Servizi entra a regime ordinario nel corso dell'anno 2013.

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione prende atto che in relazione ai limiti disposti dall'art. [6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14, del Dl. n. 78/10 in materia di contenimento delle spese](#), tenuto conto del crescente sviluppo delle gestioni associate dei servizi da parte dell'Unione e della contestuale riduzione delle spese relative da parte di ciascun comune associato, risulta necessario porre in essere una verifica complessiva (Unione e Comuni associati) del rispetto dei limiti di legge, da effettuarsi al momento in cui saranno approvati i Bilanci di Previsione anno 2013 e Pluriennali 2013/2015 di tutti i comuni associati. Al riguardo, l'Organo di revisione invita l'Ente a porre all'attenzione dell'organo di controllo stesso l'esito di tale verifica.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2013:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. [10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. [11 del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. [1 della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Refezione scolastica
 - ☐ Trasporto alunni
 - ☐ Servizio box office teatro
 - ☐ Servizio asili nido
 - ☐ Servizio sorveglianza scolastica
 - ☐ Servizio mediazione civile
 - ☐ Attività di gestione patrimoniale
 - ☐ Servizio gestione personale per Enti esterni (da attivare nell'anno 2013)
- in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. [36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. [36-bis, del Dpr. n. 633/72](#) per i servizi svolti in regime di esenzione.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel Bilancio di Previsione l'Ente non ha previsto alcun onere straordinario, fatta eccezione per quelli necessari per le prossime consultazioni elettorali.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 non ha provveduto all'iscrizione, nell'apposito intervento di ciascun servizio, dell'importo dell'ammortamento dei beni mobili secondo quanto previsto dall'art. [167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#);

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. [6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel Bilancio di Previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei

Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'Organo di revisione, al riguardo, dà atto che nel Bilancio di Previsione non è stato previsto alcun importo quale Fondo svalutazione crediti in quanto non sussiste ad oggi per l'Ente la fattispecie prevista dalla nuova normativa di legge.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. [166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.](#)³

³ Ai sensi dell'art. 166, comma 2-bis, metà della quota minima (0,15 o 0,225) deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che la voce principale di entrata risulta essere costituita dai trasferimenti dai comuni associati per l'importo complessivo di euro 3.315.000,00, destinati alla realizzazione delle opere pubbliche meglio specificate nello schema di Elenco Annuale dei lavori pubblici riguardanti i comuni associati di Pontedera, Ponsacco, Capannoli e Calcinaia.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che lo schema di Elenco annuale e Programma Triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal [Dm. 9 giugno 2005](#), e delle modifiche introdotte dall'art. [7 della Legge n. 166/02](#);
 - saranno adottati prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro 54.292,37, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'art. 90, del Dlgs. n. 163/06, e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. [3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#) e dall'art. [1, comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266](#);
 - di ricorrere in parte a professionisti esterni e che le relative spese sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. [1, comma 54, delle Legge n. 549/95](#) e successive modificazioni.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, prende atto che vi sono opere pubbliche il cui finanziamento risale anche agli anni 2010 e 2011 e, pertanto, si propone di esaminare nel proseguo le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

ENTRATE E SPESE PER SERVIZI C/TERZI

L'organo di revisione da atto che il rilevante importo previsto nelle voci di entrata e spesa per "Servizi c/Terzi" è da ricollegarsi alla specifica natura connessa alle funzioni tipiche svolte dall'Unione per conto dei comuni associati.

A tal proposito, l'Organo di revisione precisa che l'Unione ha stipulato delle convenzioni con i Comuni che la partecipano per la gestione dei seguenti servizi: 1) Servizi Scolastici, 2) Servizi di Asilo Nido, 3) Servizio di Polizia Municipale, 4) Servizio Tributi, i cui importi risultano essere collocati nell'ambito delle "Entrate e spese per servizi c/terzi".

L'attività che l'Unione svolge, prevede che essa operi come agente di riscossione per conto terzi, riversando poi i proventi stessi ai Comuni associati che rimangono di fatto gli unici ed effettivi titolari delle entrate per quanto riguarda il Servizio di Polizia Municipale e il Servizio Tributi, mentre per i Servizi Scolastici e di Asilo Nido, per i quali i comuni associati hanno devoluto completamente il passaggio della titolarità delle entrate all'Unione dal mese di settembre 2012, l'Unione stessa dovrà versare ai Comuni associati soli i proventi riscossi e/o ancora da riscuotere relativi alla gestione pregressa di quest'ultimi Servizi.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015

e

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013-2015, di cui all'art. [171 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposto dal Direttore ed approvato dalla Giunta secondo il modello previsto dal D.p.r. n. 194/96, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica:

- tengono conto e sono correlati agli indirizzi strategici dell'Unione Valdera (vedasi delibera C.U. n. 7 del 5 marzo 2012);
- prevedono un coerente sviluppo nel Triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevedono un andamento nel Triennio della Spesa di personale coerente con quanto previsto nello schema di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. [34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02](#), con la Deliberazione della Giunta n. 27 del 22 maggio 2009;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto nello schema di Programma Triennale delle opere pubbliche.
 - prevedono un andamento della spesa coerente con lo schema di Programma Triennale ed Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [128, del Dlgs. n. 163/06](#);
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il Piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare.

Al fine di avere una visione complessiva della programmazione del Triennio, di seguito si riportano sinteticamente i dati contenuti nel Bilancio Pluriennale 2013/2015:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	-	-	-	-
Titolo II	25.262.244,58	25.217.921,93	25.225.151,93	75.705.318,44
Titolo III	5.430.246,85	5.670.718,91	5.672.912,81	16.773.878,57
Titolo IV	3.911.000,00	276.000,00	276.000,00	4.463.000,00
Titolo V	3.760.000,00	-	-	3.760.000,00
<i>Somma</i>	38.363.491,43	31.164.640,84	31.174.064,74	100.702.197,01
Avanzo presunto	-	-	-	-
Totale	38.363.491,43	31.164.640,84	31.174.064,74	100.702.197,01

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	30.446.347,33	30.541.948,26	30.535.426,82	91.523.722,41
Titolo II	7.671.000,00	276.000,00	276.000,00	8.223.000,00
Titolo III	246.144,10	346.692,58	362.637,92	955.474,60
<i>Somma</i>				
Disavanzo presunto	-	-		
Totale	38.363.491,43	31.164.640,84	31.174.064,74	100.702.197,01

Relativamente alla Relazione Previsionale e Programmatica, di cui all'art. [170 del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dà atto che la stessa contiene:

- ☐ una descrizione dei Programmi e degli eventuali Progetti che si intendono perseguire;
- ☐ l'indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- ☐ una sintetica elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- ☐ le fonti di finanziamento dell'Ente.

Al riguardo, l'Organo di revisione ritiene utile invitare e suggerire all'Ente di predisporre ed integrare in futuro la propria Relazione Previsionale e Programmatica in aderenza al modello approvato con il D.p.r. n. 326/98.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'impostazione contabile del bilancio dell'Unione (che ha la finalità di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa tra i Comuni aderenti, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione e gestione di funzioni e servizi comunali) è in linea con le normative ad essa applicabili e rispetta i criteri relativi al reperimento delle risorse ed alla ripartizione delle spese inseriti nello Statuto e, pertanto, approvati dagli Enti partecipanti;
- che l'Unione in questione non rientra tra gli Enti sottoposti alle norme del Patto di Stabilità;
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - ☐ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*),

contenuti nel Regolamento di Contabilità e nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ a forme di rilevazione qualitativa dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi delle Amministrazioni partecipanti.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio e la Giunta dell'Unione a tenere presenti tutte le osservazioni formulate nell'ambito della presente Relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

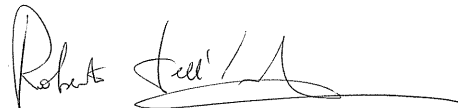
- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale,

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di Previsione anno 2013 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione
Dott. Roberto Dell'Omodarme



Addì, 20 dicembre 2012